

La Nostra
una famiglia
di famiglie
nella spiritualità del
Beato Luigi Monza



VII INCONTRO
MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

Con questo numero del nostro News diamo inizio al percorso di preparazione all'Incontro Mondiale delle Famiglie, percorso voluto dal nostro Papa Benedetto XVI per tutte le famiglie del mondo. È un intreccio meraviglioso di riflessioni, di preghiera e di condivisione che avvolge ed arricchisce tutto il mondo nell'unità.

Prima Catechesi biblica

Dal libro della Genesi.

Dio creò l'uomo a sua immagine.

A immagine di Dio lo creò:
maschio e femmina li creò.

[...] E il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda". [...] Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole [...] e il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolto dall'uomo, una donna e la condusse dall'uomo.

Allora l'uomo disse:

"Questa volta è osso dalle mie ossa,
carne dalla mia carne.

1. Maschio e femmina li creò. Perché Dio ha creato l'uomo e la donna? Perché ha voluto che nella coppia umana, più che in ogni altra creatura, brillasse la sua immagine? L'uomo e la donna che si amano, con tutto se stessi, sono la culla che Dio ha scelto per deporvi il Suo amore, affinché ogni figlio e ogni figlia che nascono al mondo possano conoscerlo, accoglierlo e viverlo, di generazione in generazione, dando lode al Creatore.

Nelle prime pagine della Bibbia si illustra il bene che Dio ha pensato per le sue creature. Dio ha creato l'uomo e la donna *pari nella dignità eppure differenti*: maschio l'uno, femmina l'altra. La somiglianza unita alla differenza sessuale permette ai due di entrare in dialogo creativo, stringendo un'alleanza di vita. [...] La storia dell'alleanza del Signore con il suo popolo illumina il racconto della creazione dell'uomo e della donna. Essi sono creati per *un'alleanza che non riguarda solo loro stessi, ma coinvolge il Creatore*: "A immagine e somiglianza di Dio li creò: maschio e femmina li creò".

La famiglia nasce dalla coppia pensata, nella sua stessa differenza sessuata, *a immagine del Dio dell'alleanza*. In essa il linguaggio del corpo ha grande rilievo, racconta qualcosa di Dio stesso. [...] Il corpo femminile è predisposto per desiderare ed accogliere il corpo maschile e viceversa, ma lo stesso, prima ancora, vale per la "mente" e il "cuore". [...] L'identità maschile e femminile risalta specialmente quando tra lui e lei sorge la meraviglia per l'incontro e il desiderio di stabilire un legame. [...] Il reciproco riconoscimento dell'uomo e della donna sconfigge il male della solitudine e rivela la bontà dell'alleanza coniugale. [...] Mentre i due coniugi si donano totalmente l'uno all'altro, insieme si donano anche ai figli che potrebbero nascere. Tale dinamica del dono viene impoverita ogni qualvolta si fa un uso egoistico della sessualità, escludendo ogni apertura alla vita.

2. "Non è bene che l'uomo sia solo". [...] La donna e l'uomo sono *l'uno per l'altro un "aiuto"* che "sta di fronte", sostiene, condivide, comunica, escludendo qualsiasi forma di inferiorità o di superiorità. [...] La differenza consente a uomo e donna di stringersi in alleanza e l'alleanza li rende saldi. [...] Lungo il cammino della vita approfondiscono il linguaggio del corpo e della parola, poiché di entrambi c'è bisogno quanto dell'aria e

dell'acqua. Uomo e donna devono evitare le insidie del silenzio, della distanza e dell'incomprensione. Non di rado i ritmi lavorativi, quando divengono estenuanti, sottraggono tempo ed energie alla cura della relazione tra gli sposi: *c'è bisogno allora del tempo della festa che celebra l'alleanza e la vita.*

La creazione della donna avviene mentre l'uomo dorme profondamente. Il torpore che Dio fa scendere su di lui esprime il suo abbandonarsi a un mistero che gli è impossibile comprendere. L'origine della donna rimane avvolta nel mistero di Dio, come misteriosa rimane per ogni coppia l'origine del proprio amore. [...] Una cosa appare tuttavia certa: *nella relazione di coppia Dio ha inscritto la "logica" del suo amore*, per la quale il bene della propria vita consiste nel donarsi all'altro/a, [...] benché l'insidia del peccato possa rendere faticosa ed ambigua la loro relazione. Purtroppo *il peccato sostituisce la logica dell'amore*, del dono di sé con la logica del potere, del dominio, della propria affermazione egoistica.

3. I due saranno un'unica carne. Creata dalla costola dell'uomo, la donna è "carne dalla sua carne e osso dalle sue ossa". Per tale motivo, *la donna partecipa della debolezza - la carne - dell'uomo, ma anche della sua struttura portante - l'osso -*. Un commento del Talmud osserva che "Dio non ha creato la donna dalla testa dell'uomo perché dominasse l'uomo; non l'ha creata dai piedi perché fosse soggetta all'uomo, ma l'ha creata dalla costola perché fosse vicina al suo cuore". A queste parole fanno eco quelle dell'"amata" del Cantico dei Cantici: "Mettimi come sigillo sul tuo cuore..."(8,6). In esse si esprime l'unione profonda e intensa cui aspira e alla quale è destinato l'amore di coppia.

"Questa volta è osso delle mie ossa e carne della mia carne". [...] Quando vede davanti a sé la donna, l'uomo pronuncia parole di meraviglia, riconoscendo in lei la grandezza di Dio e la bellezza degli affetti. Alla comunione ricca di stupore, gratitudine e solidarietà di un uomo e di una donna Dio affida la sua creazione. *Alleandosi nell'amore essi diverranno nel tempo un' "unica carne"*.

LA FAMIGLIA GENERA LA VITA

L'espressione "unica carne" allude certamente al figlio, ma ancor prima evoca la comunione interpersonale che coinvolge totalmente l'uomo e la donna, al punto da costituire una nuova realtà. Così uniti, l'uomo e la donna potranno e dovranno disporsi alla trasmissione della vita, all'accoglienza, generando i figli ma anche aprendosi alle forme dell'affido e dell'adozione. L'intimità coniugale, infatti, è il luogo originario predisposto e voluto da Dio dove la vita umana non solo viene generata e nasce, ma anche viene accolta e apprende tutta la costellazione degli affetti e dei legami interpersonali.

Nella coppia vi è meraviglia, accoglienza, dedizione, sollievo all'infelicità e alla solitudine, alleanza e gratitudine per le opere meravigliose di Dio. E così essa si fa terreno buono dove la vita umana viene seminata, germoglia e viene alla luce. *Luogo di vita, luogo di Dio*: la coppia umana, accogliendo insieme l'uno e l'Altro, realizza il suo destino a servizio della creazione e, divenendo sempre più simile al suo Creatore, percorre il cammino verso la santità. (Dalle Catechesi preparatorie per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie.)

DOMANDE PER IL DIALOGO DI COPPIA.

1. Come viviamo il desiderio e la tenerezza della nostra relazione?
2. Quali ostacoli intralciano il nostro cammino di alleanza profonda?
3. Il nostro amore di coppia è aperto ai figli, alla società e alla chiesa?
4. Quale piccola decisione possiamo prendere per migliorare la nostra intesa?

PER SAPERNE DI PIÙ POTETE CONSULTARE I SEGUENTI SITI:

<http://www.donluigimonza.it/>

<http://www.family2012.com/>